



Camera di Commercio Italo-Germanica

Dati di interscambio Italia-Germania 2024

Marzo 2025

Interscambio italo-tedesco 2024

Overview

01

DATI 2024

02

**SETTORI &
TERRITORI**

03

FOCUS

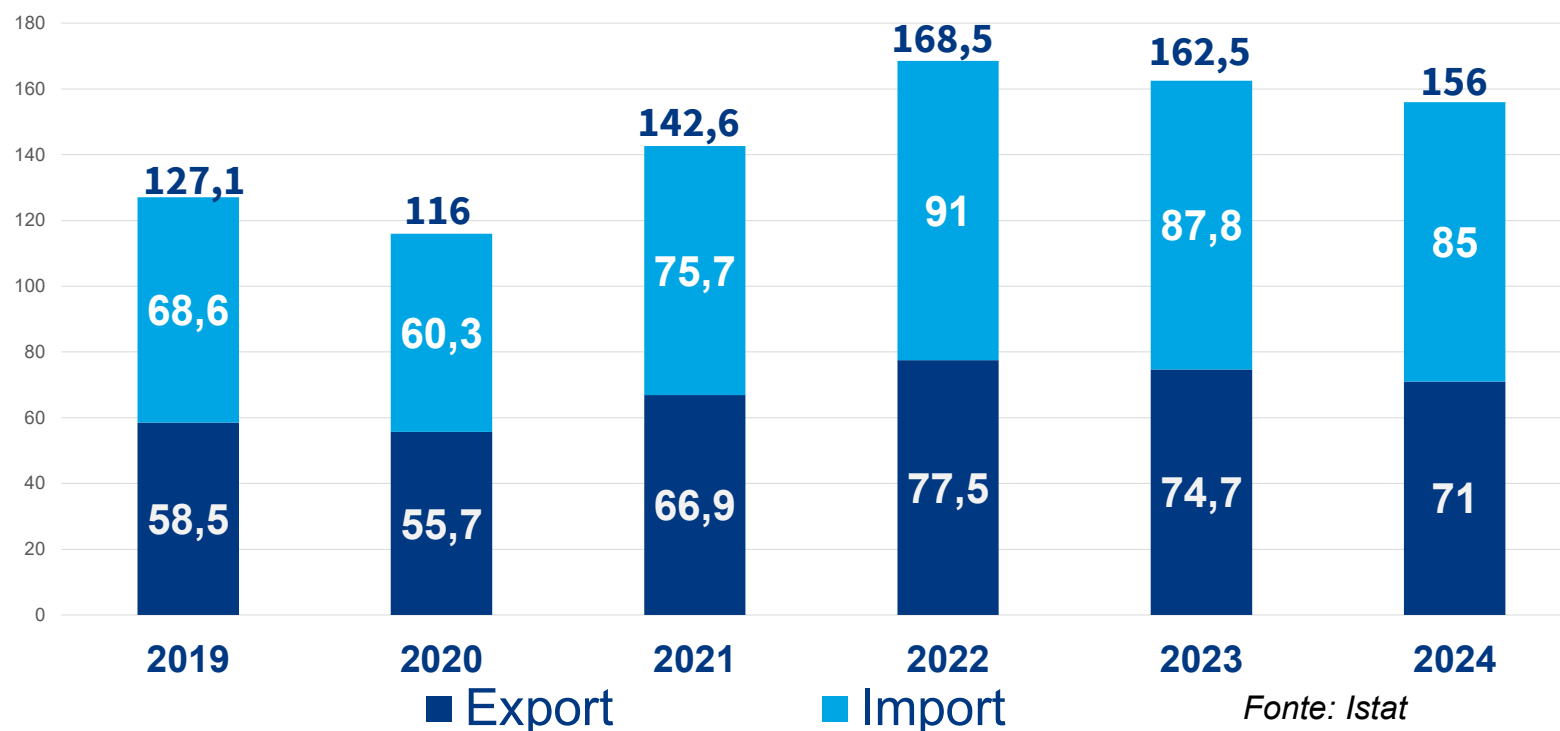
04

CONCLUSIONI

01 – Dati complessivi 2024

Interscambio italo-tedesco 2024: nuova contrazione, prosegue contrazione export

Calo del 4%, ma restano livelli alti



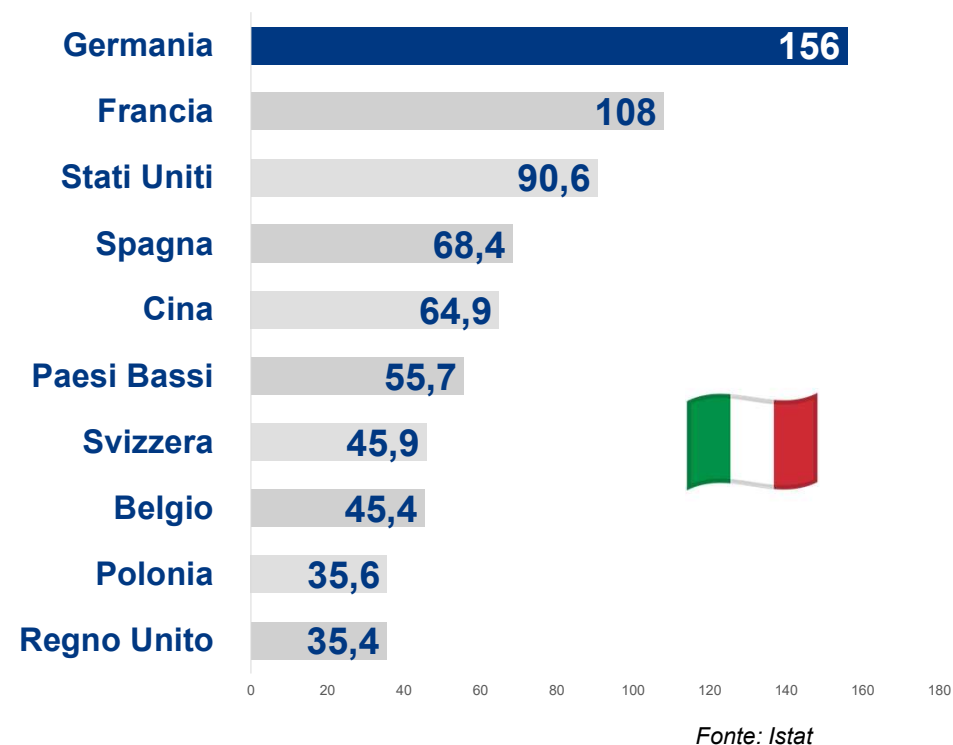
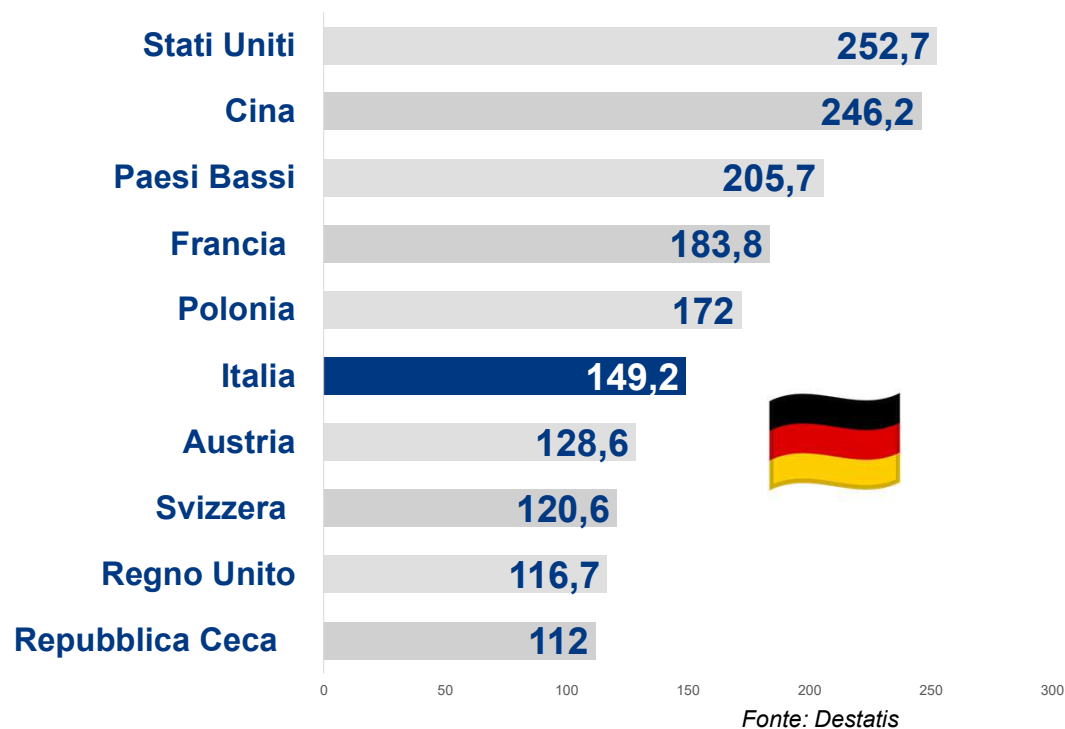
Nel 2024 l'interscambio italo-tedesco ha registrato un valore di **156 miliardi di euro**.

È una **contrazione del 4%** rispetto all'anno precedente.

Si rimane, tuttavia, nei livelli storicamente più alti, raggiunti dopo la pandemia, e il risultato del 2024 è **il terzo più alto di sempre**.

Ranking commerciale (in mld €)

Berlino rimane primo partner, l'Italia sesto

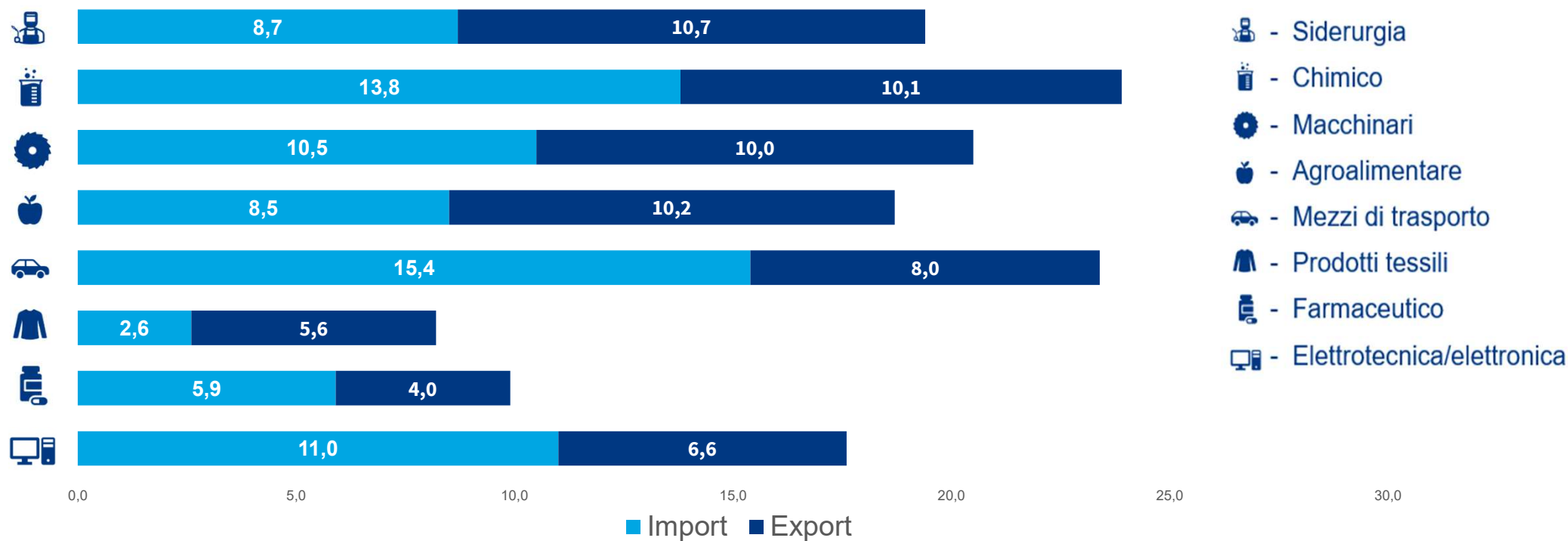


02 – Settori e territori



Interscambio italo-tedesco

I settori principali (in mld €)

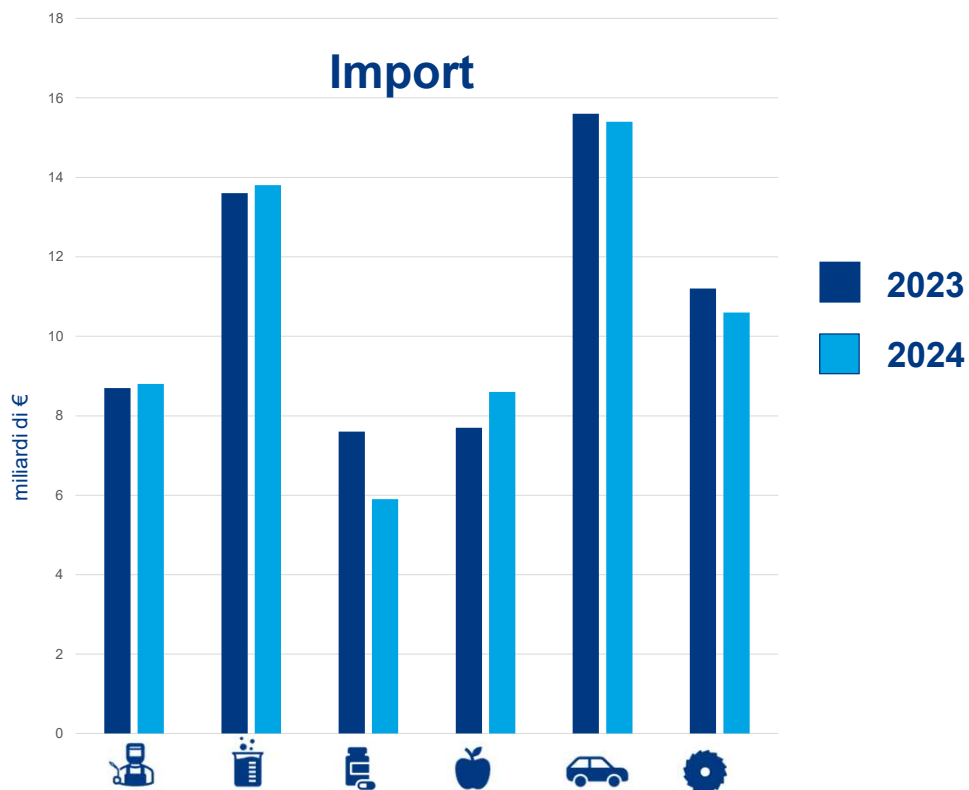


Fonte: Istat

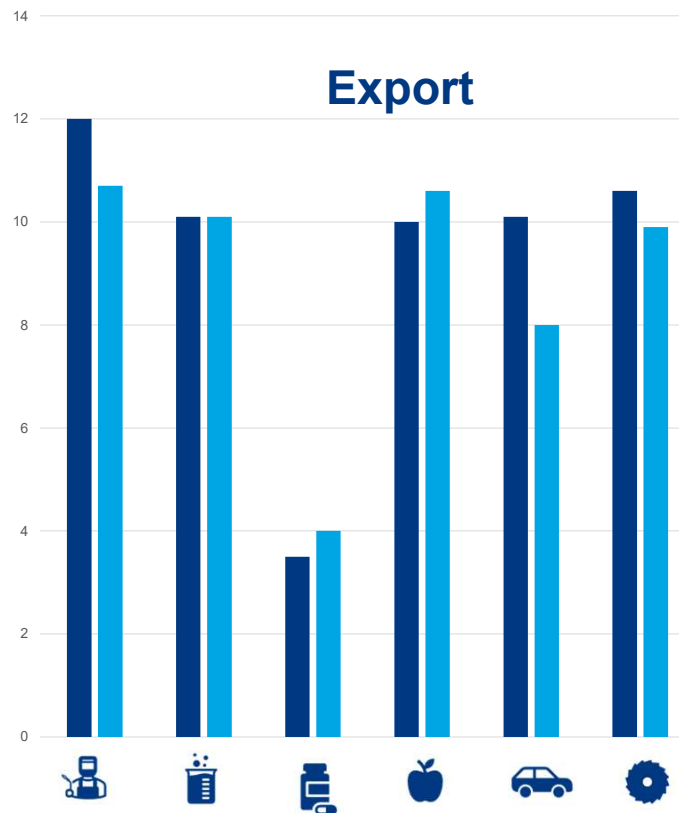
Interscambio italo-tedesco

Variazioni dei settori

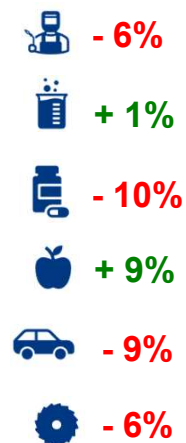
Import



Export



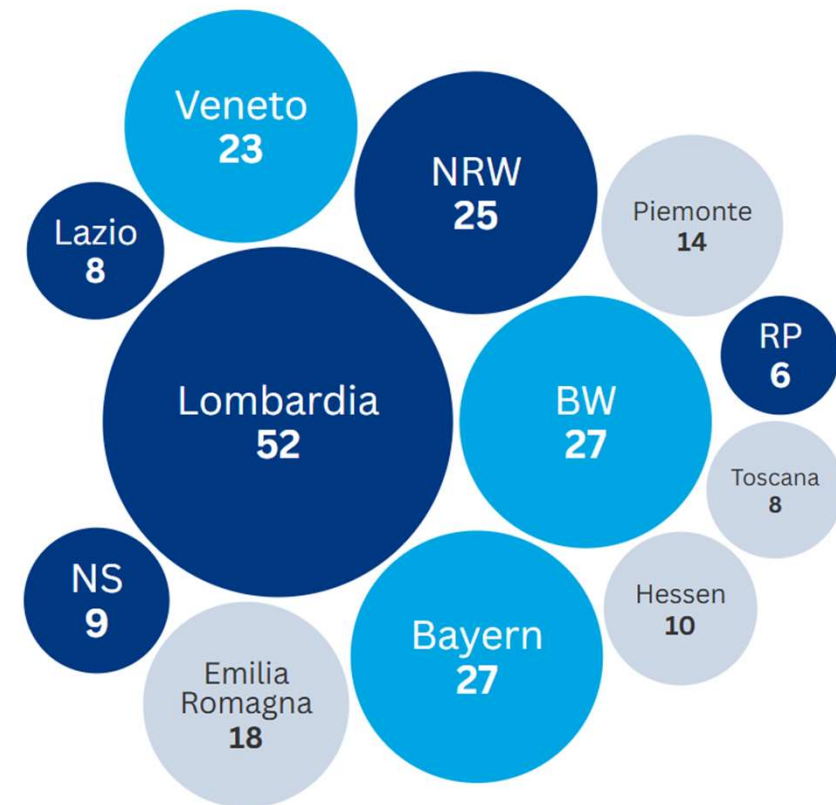
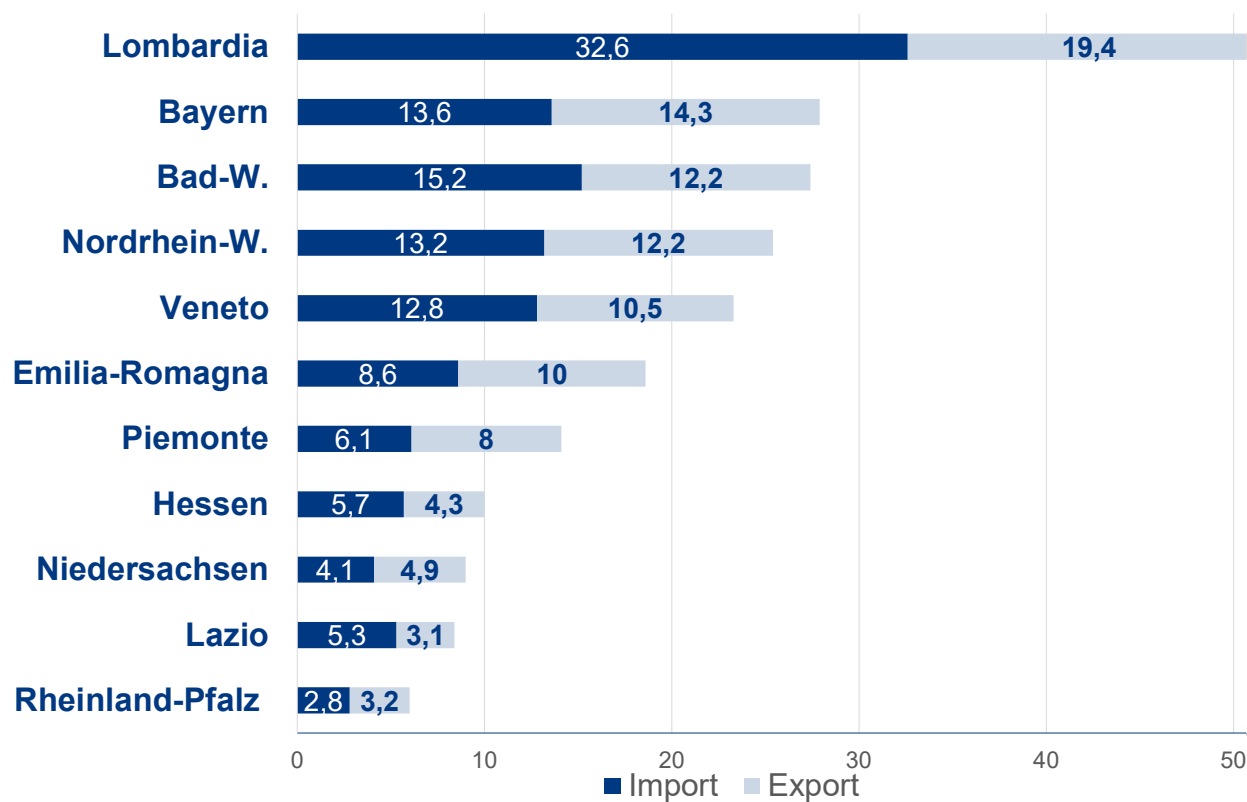
Variazioni percentuali totali dei settori 2023-2024



Fonte: Istat

Regioni e Länder

I territori più rilevanti (in mld €)



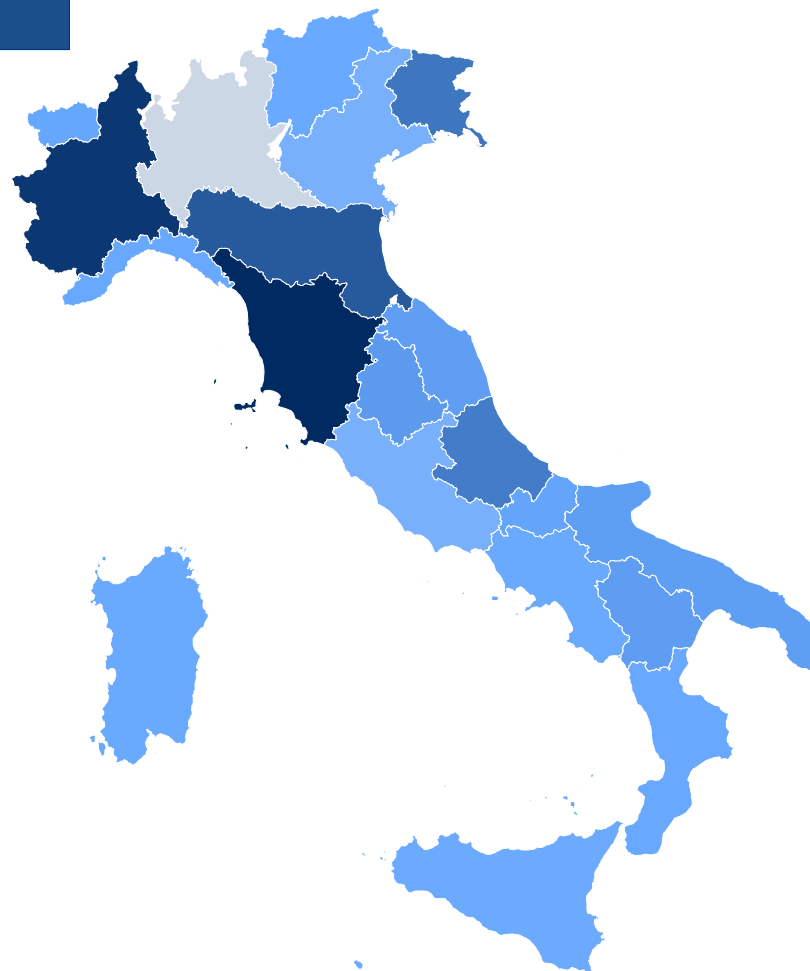
Interscambio italo-tedesco

Regioni e bilancia commerciale

Le diverse regioni contribuiscono in maniera molto diversa alla bilancia commerciale. In generale, regioni per le quali è centrale il settore agroalimentare tenderanno a essere esportatrici nette.

La regione che si caratterizza per le maggiori importazioni è la Lombardia (-13 mld di euro di bilancia commerciale), **quella più esportatrice è la Toscana** (+2 miliardi).

Nel grafico a destra, più i territori sono **scuri**, più prevale l'export, mentre a gradazioni più **chiare** corrisponde una maggiore vocazione importatrice.



03 – Focus tematici

Segnali di ripresa per il 2025?

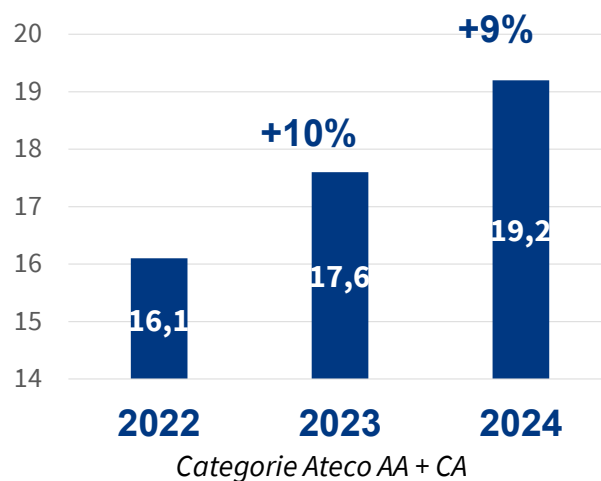
Chimica di base

Il 2024 si chiude con una lieve ripresa del commercio bilaterale nella **chimica di base: 23,95 vs 23,77 mld.** Una crescita dello **0,76% nel complesso**, con un **+0,61%** nelle sostanze e prodotti chimici (Ateco CE) e un **+1,06%** in gomma e plastica (Ateco CG)

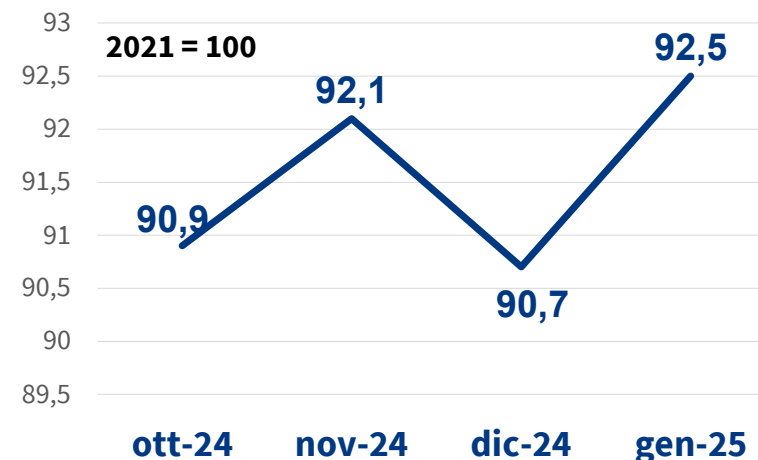
La risalita, per quanto contenuta, interessa **un settore in particolare difficoltà**, che per la sua natura è spesso **fortemente indicativo di trend in corso.**

Agroalimentare

L'agroalimentare, in un contesto di contrazione globale, ha avuto due anni di forte crescita: **+10% nel 2023** e **+9% nel 2024.**



Produzione industriale in Germania



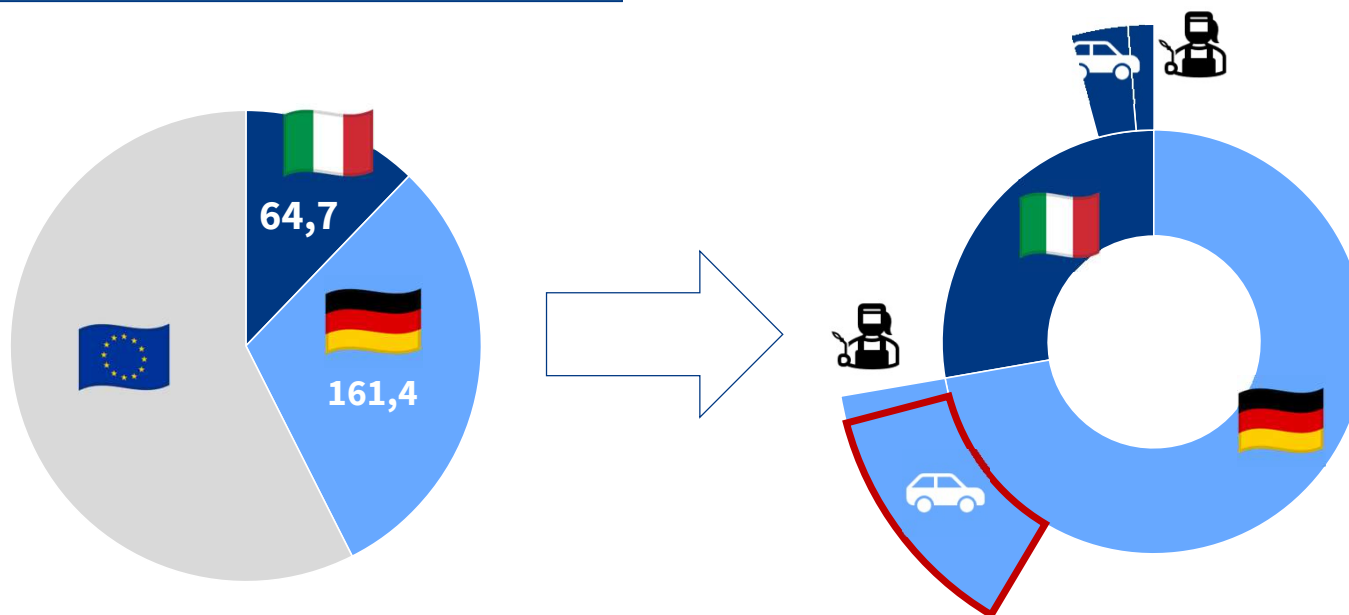
A gennaio 2025, la produzione industriale ha registrato un rialzo, che fa seguito ad altri segnali positivi visti a novembre.

Inoltre, Il rialzo di gennaio 2025 è **superiore anche al dato migliore del trimestre precedente** (nov 24) ed è stato trainato dall'aumento della produzione **automotive (+6,4% vs dicembre 2024)** e nei **settori più energivori (+3,4%)**

Focus dazi

Dazi: quanto ci coinvolgono?

Italia e Germania rappresentano il 42,5% dell'export totale Ue verso gli USA.



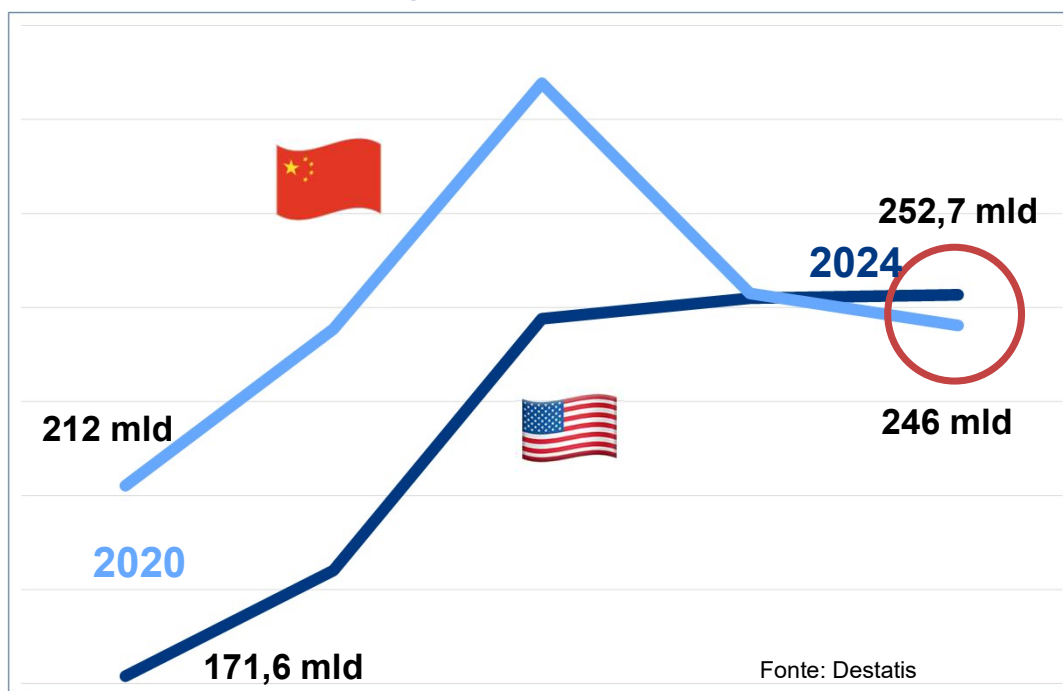
Siderurgia e automotive ammontano a un quinto dell'export IT-DE verso gli Usa e saranno i settori più colpiti dai dazi (oltre ad alcuni prodotti agroalimentari).

I dazi, quindi, **riguarderanno un volume di scambi di almeno 49,5 miliardi**, più gli effetti indiretti. Il settore più colpito è l'automotive tedesco, che esporta verso gli USA 34 miliardi.

Focus dazi

Usa-UE: riconfigurazione dei rapporti?

Valore totale degli scambi con la Germania (in euro)



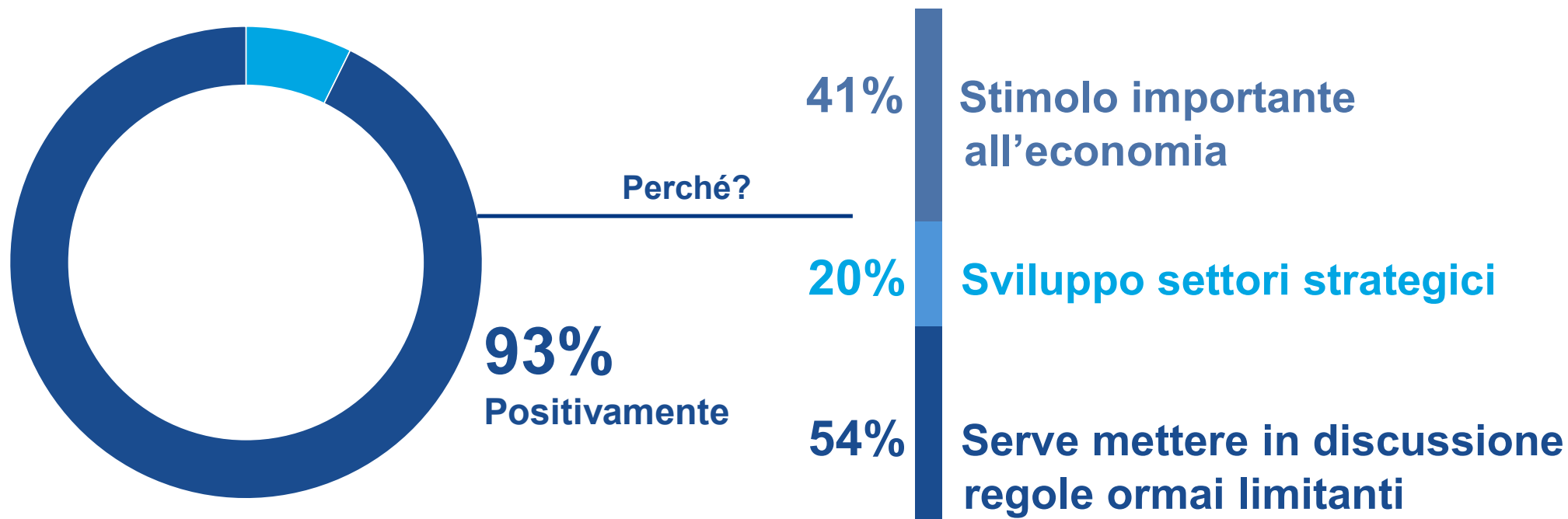
Il de-risking tedesco ha visto diminuire gli scambi con la Cina in favore di quelli con gli Usa. **Nel 2024 è stato certificato il sorpasso**, ma i dazi potrebbero influire su questa dinamica.

In un sondaggio di gennaio interno alla community AHK, il 60% delle aziende intervenute riteneva che i dazi possono causare una **rimodulazione a lungo termine dei rapporti economici Ue-Usa**.

L'opinione delle aziende AHK Italien sulle nuove regole

Modifiche al freno al debito: aziende favorevoli

Come valutate l'introduzione in Germania di maggiore flessibilità sulle regole al debito per finanziare investimenti in difesa e infrastrutture?



04 – Conclusioni

Dati interscambio italo-tedesco 2024

Evidenze e conclusioni

- Nel 2024 l'interscambio italo-tedesco ha subito una contrazione del 4%, arrivando a 156 miliardi, principalmente per via del calo dell'export italiano causato dal rallentamento tedesco. Si conferma, comunque, il complessivo aumento degli scambi osservati dalla pandemia in poi. I settori principali risultano soffrire del rallentamento, ma continua la crescita dell'agroalimentare, mentre la chimica di base registra un aumento lieve ma incoraggiante. La Lombardia rimane il territorio più rilevante per l'interscambio, valendo ancora un terzo del totale. In Germania, torna in prima posizione la Baviera, verosimilmente per la crisi dell'auto nel Baden-Württemberg.
- Per il 2025 si notano già alcuni segnali di un ritorno alla crescita, ma sarà importante monitorare la produzione industriale e gli effetti dei dazi americani, che potrebbero riguardare in maniera diretta settori centrali (automotive e siderurgia), con effetti indiretti sulle catene del valore intraeuropee e italo-tedesche.
- In questo contesto, serve lavorare su tre emergenze: contenimento dei prezzi dell'energia, snellimento della burocrazia, e attrazione investimenti anche attraverso più integrazione europea, sulla scorta dei report Draghi e Letta. Nel lungo termine, serve una cooperazione italo-tedesca su settori chiave per l'innovazione, come previsto dal Piano d'Azione bilaterale.

